

Spett.Le Comitato Tecnico VIA,

in riferimento alle osservazioni depositate in data 31.08.2021 a cura della società denominata Wind Energy Castelluccio Srl in persona del legale rappresentante Fabio Maresca e pubblicate in data analoga sul portale del Ministero della Transizione Ecologica, la scrivente argomenta quanto segue.

L'Associazione indicata ha osservato preliminarmente che, dalla documentazione progettuale depositata in atti dalla scrivente e consultabile sul portale su indicato, potrebbe ravvisarsi una parziale interferenza tra gli aerogeneratori proposti dall'odierna contro deducente nell'ambito del proprio progetto per il parco eolico denominato "Pegaso" e quelli proposti dalla osservante per il progetto "Wind Energy Castelluccio dei Sauri".

Detta parziale interferenza, circoscritta, su indicazione dell'osservante a n. 3 aerogeneratori, sarebbe causata da una distanza inferiore ai limiti previsti dalla normativa tecnica di settore e, secondo la narrativa dell'osservante, idonea a determinare fenomeni di sovrapposizione degli effetti aerodinamici, oltre a determinare altresì, dal punto di vista paesaggistico, un effetto selva fortemente impattante in ambito paesaggistico.

Riassunte le osservazioni di cui sopra si rappresenta che, quanto ai limiti su emarginati, è opportuno precisare che gli stessi rinvergono dal D.M. reso dal Ministero dello sviluppo economico il 10.09.2010 e rubricato al titolo "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Detto decreto, all'art. 3.2 suggerisce alcune possibili misure di mitigazione in ambito autorizzativo per le iniziative in campo di energie rinnovabili, tra le quali, quella di prevedere una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 5 volte il diametro del rotore, lungo la direttrice prevalente del vento.

Trattandosi di linee guida, non esiste alcuna conseguenza laddove le stesse non vengano pedissequamente osservate, poiché gli eventuali impatti dovuti a presunte sovrapposizioni vanno valutati in relazione al caso specifico.

Perde rilievo, pertanto, l'osservazione come sopra indicata, poiché le linee guida definiscono criteri cui attenersi in sede di progettazione e non impongono condotte specifiche.

I due progetti indicati, vanno rapportati al contesto naturalistico ove insistono gli aerogeneratori, senza chiusure preconette avverso iniziative che possono coesistere, trovandosi tutt'ora entrambe *in itinere*, rispetto ai provvedimenti ambientali richiesti e senza che si sia costituita, allo stato, alcuna priorità di uno rispetto all'altro.

In proposito, si rammenta che, il progetto Pegaso, nella titolarità della scrivente, rinviene da un progetto analogo, presentato 10 anni fa dallo stesso proponente, già munito di Valutazione di Impatto Ambientale e ridefinito esclusivamente nel layout.

Perde parzialmente valore, in conseguenza di detta circostanza, la indicata in ordine al presunto effetto “selva” lamentato nelle su indicate osservazioni, in quanto nell’area geografica interessata è localizzato il progetto “Pegaso” da oltre 10 anni.

Quanto infine ad eventuali impatti ambientali sull’avifauna presente e migratoria, in conseguenza di tale effetto “selva”, a questo presunto e non effettivo, si formalizza che la scrivente si rende disponibile sin d’ora a trovare le soluzioni più opportune a scongiurare disturbi al funzionamento degli aerogeneratori per sovrapposizione degli effetti aerodinamici.

Si ritiene, pertanto, di aver esaurivamente dedotto in ordine alle osservazioni formulate dalla indicata associazione naturalistica.

Torremaggiore, lì 25 ottobre 2021

AEP Srl

Firmato digitalmente da: DI GIANVITO EUGENIO
Data: 25/10/2021 17:45:58

Spett. Le Comitato Tecnico VIA,

in riferimento alle osservazioni depositate in data 31.08.2021 a cura della società denominata Wind Energy Mezzanagrande Srl in persona del legale rappresentante Fabio Maresca e pubblicate in data analoga sul portale del Ministero della Transizione Ecologica, la scrivente argomenta quanto segue.

L'Associazione indicata ha osservato preliminarmente che, dalla documentazione progettuale depositata in atti dalla scrivente e consultabile sul portale su indicato, potrebbe ravvisarsi una parziale interferenza tra gli aerogeneratori proposti dall'odierna contro deducente nell'ambito del proprio progetto per il parco eolico denominato "Pegaso" e quelli proposti dalla osservante per il progetto "Wind Energy Castelluccio dei Sauri".

Detta parziale interferenza, circoscritta, su indicazione dell'osservante a n. 2 aerogeneratori, sarebbe causata da una distanza inferiore ai limiti previsti dalla normativa tecnica di settore e, secondo la narrativa dell'osservante, idonea a determinare fenomeni di sovrapposizione degli effetti aerodinamici, oltre a determinare altresì, dal punto di vista paesaggistico, un effetto selva fortemente impattante in ambito paesaggistico.

Riassunte le osservazioni di cui sopra si rappresenta che, quanto ai limiti su emarginati, è opportuno precisare che gli stessi rinvergono dal D.M. reso dal Ministero dello sviluppo economico il 10.09.2010 e rubricato al titolo "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Detto decreto, all'art. 3.2 suggerisce alcune possibili misure di mitigazione in ambito autorizzativo per le iniziative in campo di energie rinnovabili, tra le quali, quella di prevedere una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 5 volte il diametro del rotore, lungo la direttrice prevalente del vento.

Trattandosi di linee guida, non esiste alcuna conseguenza laddove le stesse non vengano pedissequamente osservate, poiché gli eventuali impatti dovuti a presunte sovrapposizioni vanno valutati in relazione al caso specifico.

Perde rilievo, pertanto, l'osservazione come sopra indicata, poiché le linee guida definiscono criteri cui attenersi in sede di progettazione e non impongono condotte specifiche.

I due progetti indicati, vanno rapportati al contesto naturalistico ove insistono gli aerogeneratori, senza chiusure preconette avverso iniziative che possono coesistere, trovandosi tutt'ora entrambe *in itinere*, rispetto ai provvedimenti ambientali richiesti e senza che si sia costituita, allo stato, alcuna priorità di uno rispetto all'altro.

In proposito, si rammenta che, il progetto Pegaso, nella titolarità della scrivente, rinviene da un progetto analogo, presentato 10 anni fa dallo stesso proponente, già munito di Valutazione di Impatto Ambientale e ridefinito esclusivamente nel layout.

Perde parzialmente valore, in conseguenza di detta circostanza, la indicata in ordine al presunto effetto “selva” lamentato nelle su indicate osservazioni, in quanto nell’area geografica interessata è localizzato il progetto “Pegaso” da oltre 10 anni.

Quanto infine ad eventuali impatti ambientali sull’avifauna presente e migratoria, in conseguenza di tale effetto “selva”, a questo presunto e non effettivo, si formalizza che la scrivente si rende disponibile sin d’ora a trovare le soluzioni più opportune a scongiurare disturbi al funzionamento degli aerogeneratori per sovrapposizione degli effetti aerodinamici.

Si ritiene, pertanto, di aver esaurivamente dedotto in ordine alle osservazioni formulate dalla indicata associazione naturalistica.

Torremaggiore, lì 25 ottobre 2021

AEP Srl

Firmato digitalmente da: DI GIANVITO EUGENIO
Data: 25/10/2021 17:46:34

Spett. Le Comitato Tecnico VIA,

in riferimento alle osservazioni depositate in data 22.09.2021 a cura della società denominata Wind Energy Mezzanagrande Srl in persona del legale rappresentante Fabio Maresca e pubblicate in data analoga sul portale del Ministero della Transizione Ecologica, la scrivente argomenta quanto segue.

L'Associazione indicata ha osservato preliminarmente che, dalla documentazione progettuale depositata in atti dalla scrivente e consultabile sul portale su indicato, potrebbe ravvisarsi una parziale interferenza tra gli aerogeneratori proposti dall'odierna contro deducente nell'ambito del proprio progetto per il parco eolico denominato "Pegaso" e quelli proposti dalla osservante per il progetto "Wind Energy Castelluccio dei Sauri".

Detta parziale interferenza, circoscritta, su indicazione dell'osservante a n. 2 aerogeneratori, sarebbe causata da una distanza inferiore ai limiti previsti dalla normativa tecnica di settore e, secondo la narrativa dell'osservante, idonea a determinare fenomeni di sovrapposizione degli effetti aerodinamici, oltre a determinare altresì, dal punto di vista paesaggistico, un effetto selva fortemente impattante in ambito paesaggistico.

Riassunte le osservazioni di cui sopra si rappresenta che, quanto ai limiti su emarginati, è opportuno precisare che gli stessi rinvergono dal D.M. reso dal Ministero dello sviluppo economico il 10.09.2010 e rubricato al titolo "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Detto decreto, all'art. 3.2 suggerisce alcune possibili misure di mitigazione in ambito autorizzativo per le iniziative in campo di energie rinnovabili, tra le quali, quella di prevedere una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 5 volte il diametro del rotore, lungo la direttrice prevalente del vento.

Trattandosi di linee guida, non esiste alcuna conseguenza laddove le stesse non vengano pedissequamente osservate, poiché gli eventuali impatti dovuti a presunte sovrapposizioni vanno valutati in relazione al caso specifico.

Perde rilievo, pertanto, l'osservazione come sopra indicata, poiché le linee guida definiscono criteri cui attenersi in sede di progettazione e non impongono condotte specifiche.

I due progetti indicati, vanno rapportati al contesto naturalistico ove insistono gli aerogeneratori, senza chiusure preconcepite avverso iniziative che possono coesistere, trovandosi tutt'ora entrambe *in itinere*, rispetto ai provvedimenti ambientali richiesti e senza che si sia costituita, allo stato, alcuna priorità di uno rispetto all'altro.

In proposito, si rammenta che, il progetto Pegaso, nella titolarità della scrivente, rinviene da un progetto analogo, presentato 10 anni fa dallo stesso proponente, già munito di Valutazione di Impatto Ambientale e ridefinito esclusivamente nel layout.

Perde parzialmente valore, in conseguenza di detta circostanza, la indicata in ordine al presunto effetto “selva” lamentato nelle su indicate osservazioni, in quanto nell’area geografica interessata è localizzato il progetto “Pegaso” da oltre 10 anni.

Quanto infine ad eventuali impatti ambientali sull’avifauna presente e migratoria, in conseguenza di tale effetto “selva”, a questo presunto e non effettivo, si formalizza che la scrivente si rende disponibile sin d’ora a trovare le soluzioni più opportune a scongiurare disturbi al funzionamento degli aerogeneratori per sovrapposizione degli effetti aerodinamici.

Si ritiene, pertanto, di aver esaurivamente dedotto in ordine alle osservazioni formulate dalla indicata associazione naturalistica.

Torremaggiore, lì 25 ottobre 2021

AEP Srl

Firmato digitalmente da: DI GIANVITO EUGENIO
Data: 25/10/2021 17:47:03